

# TAVERNA Iniziativa promossa dall'Avis

## Le vie della poesia

TAVERNA - Cento poesie di autori contemporanei calabresi e nazionali incise elegantemente su formelle di terracotta e sistemate all'interno della trama urbana e una guida turistica cartacea, pieghevole, per accompagnare alla conoscenza di questi piccoli centri dell'interno pedemontano catanzarese: sono gli elementi portanti dell'iniziativa denominata "Le Vie della poesia" promossa dall'Avis (associazione volontari italiani sangue) Presila in collaborazione con l'Avis regionale nell'ambito del progetto "Avis è cultura". L'iniziativa messa in cantiere dall'associazione di volontariato che ha sede a Sorbo San Basile, ma irraggia la sua attività su tutto il comprensorio presilano, vivrà il suo epilogo il prossimo 10 agosto a Taverna in contemporanea con la sistemazione completa di tutti i supporti in terracotta. In quell'occasione, all'interno del chiostro di San Domenico verrà presentata al pubblico la guida turistica pieghevole - realizzata in carta patinata e stampata in 10 mila copie che saranno distribuite gratuitamente - concepita proprio per fornire al turista le coordinate migliori per apprezzare le tante, sconosciute, bellezze e peculiarità di una zona ricca di arte, di

cultura e di tradizioni. Alla serata, che sarà introdotta da Franco Parrottino, presidente dell'Avis Presila, parteciperanno il prof. Luigi Bianco, ideatore del progetto; il prof. Giuseppe Valentino, direttore del Museo civico di Taverna e l'arch. Mario Amelio cui si deve il progetto grafico della guida cartacea. Da Fossato Serralta fino a Magisano, passando per Sorbo San Basile, Taverna e Albi, i volontari dell'Avis sono già al lavoro da giorni per collocare i tasselli di questa sorta di itinerario poetico che muove alla scoperta degli angoli più belli e suggestivi di questa fascia di Presila Catanzarese, a ridosso del capoluogo. «Attraverso questa iniziativa - spiega il presidente Parrottino - e con l'ausilio dei versi di autori noti e meno noti della scena calabrese e italiana, abbiamo tentato di suscitare gli interessi di turisti e villeggianti. Si tratta - ha aggiunto - di un modo nuovo e originale, sulla scorta del nostro motto "donare è cultura", per impreziosire e rendere più appetibile la realtà dei nostri piccoli centri e, di conseguenza per fare conoscere, con la divulgazione di una pratica guida cartacea, la ricchezza di luoghi che rappresentano piccoli scrigni di arte, storia e spiritualità». (c.a)